



PREVIDENZA

Dipartimento Previdenza
Via Lombardia, 30
00187 Roma
Tel. 06/420.35.91
Fax 06/484.704
e-mail: uilca@uilca.it
web: www.uilca.it

FEBBRAIO
2013

SALVE LE PENSIONI DI VECCHIAIA CON 15 ANNI DI CONTRIBUZIONE ENTRO IL 1992

La circolare n.16/2013 emessa dall'INPS chiarisce definitivamente che i soggetti con un'anzianità contributiva di 15 anni al 31/12/1992 sono ammessi alla deroga relativa all'elevazione dei requisiti pensionistici previsti dalla L. 214/2011.

Tale deroga era già contenuta nella Riforma Amato del 1992 (D.lgs n. 503/92) che aveva elevato il requisito contributivo per la pensione di vecchiaia a 20 anni, ma la circolare INPS n.53/2012, successivamente ritirata, l'aveva cancellata aprendo, di fatto, la porta ad un contenzioso che avrebbe riguardato circa 65.000 persone per lo più donne.

Se vuoi
approfondire, vedi
Circ. INPS n.16
del 1/2/2013

Il raggiungimento dell'età anagrafica per l'accesso al trattamento pensionistico deve però tenere conto degli innalzamenti introdotti dalla riforma Fornero. A decorrere quindi dal 1/1/2013 potranno conseguire la pensione di vecchiaia con almeno 15 anni di contributi i lavoratori dipendenti che abbiano raggiunto un'età anagrafica pari a 62 anni e 3 mesi per le donne e 66 e 3 mesi per gli uomini.

CON IL DECRETO IN GAZZETTA UFFICIALE VIA LIBERA ALLA SALVAGUARDIA PER ALTRI 55MILA ESODATI

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.17 del 21 gennaio 2013 il Decreto 8 ottobre 2012 di attuazione delle norme contenute nel D.L. 95/2012 (spending review) che prevedono l'accesso alla pensione con le vecchie regole, precedenti alla disciplina introdotta dalla manovra pensionistica, nei confronti di ulteriori 55.000 lavoratori che si aggiungono ai primi 65.000 di cui al decreto ministeriale del 1 giugno 2012.

Con la pubblicazione in G.U. si apre la fase di concreta attuazione delle norme per la salvaguardia dell'ulteriore contingente di 55.000 lavoratori così ripartiti:

Mobilità ordinaria - Mobilità lunga (Accordi stipulati in sede governativa) 40.000
Fondi di solidarietà 1.600
Prosecutori volontari 7.400
Lavoratori cessati (c.d. esodati) 6.000